

Io Sono La Via, La Verità, La Vita

DOMENICA della COMUNIONE



con il Padre e il Figlio nel Suo Spirito: “Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me” (Gv 14,6); attraverso “La Parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli aumentava” (At 6,7) e tra di Noi, *pietre vive* nella costruzione dell’Edificio santo di Dio: “Voi siete Stirpe eletta, Sacerdozio regale, Nazione santa, Popolo di Dio” (1 Pt 2,9).

È Gesù la Via che conduce al Padre, il Canale attraverso il quale giunge a noi il Suo amore e la Sua misericordia; è la Verità unica e definitiva della rivelazione che ci fa conoscere il Padre, è la Vita che dona senso vero all’esistenza, la fonda, la guida e la porta a compimento pieno. La fede cristiana è, infatti, relazione, adesione, immersione e assimilazione alla Persona viva di Cristo Gesù, Via

Verità e Vita. Come deve vivere questo rapporto e questa adesione il singolo fedele e la Comunità? Con fiducia e nella carità, con assiduità e nella preghiera e con fedeltà e nel servizio della Parola, fondando la propria vita, la propria fede, la propria missione sulla Persona di Gesù Cristo, Pietra vivente, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, il Quale, con il Suo sacrificio, fa di Noi la Sua Stirpe Eletta, il Suo Sacerdozio Regale, la Sua Nazione Santa e il Popolo di Sua Conquista.

Prima Lettura At 6,1-7 *La Parola di Dio si diffondeva*

e la Comunità si accresceva nella Preghiera e nella Carità fraterna

Diakonia della Parola, della Preghiera e della Carità fanno crescere la Comunità e la fanno camminare insieme, unita al suo Maestro e inserita vitalmente al suo Risorto Signore. Così i conflitti si superano fortificando e consolidando la comunione nella Comunità. Le diversità per origini, mentalità e cultura, infatti, per il cristiano credente, sono dono e occasioni di arricchimento reciproco, non devono, perciò, sfociare, in tensioni insanabili, non devono creare rivalità e divisioni, né favorire preferenze e particolarismi, né provocare sentimenti ed atteggiamenti escludenti e conflittuali. La diversità è ricchezza per la Comunità che deve saper integrare e armonizzare le differenze da trasformarle in fruttuose opportunità di crescita e arricchimento reciproco e fraterno. Tutto questo è possibile se la Comunità è al servizio di tutti, senza distinzioni e preferenze di persone o di gruppi di appartenenza. *Missione* della Chiesa è servire tutti, come Cristo ha servito tutti, fino a morire per il riscatto di tutti! Per questo e per il bene e la comunione di tutti, a servizio e a favore di tutti, sono stati istituiti i diversi Ministeri nella Chiesa. *Il ministero* non è esercitare un potere, dunque, ma prestare/donare un servizio fedele e perseverante: *diaconia* della Parola e dell’annuncio, della Preghiera e della Carità verso i più deboli e i più bisognosi (*vedove e orfani*). Servizio *nella* Comunità *per* la Comunità, non ricerca di potere, onore o di interessi personali e di casta!

Salmo 32 *Il Tuo amore, Signore, sia su di noi: in Te speriamo*

Esultate, o giusti, nel Signore perché retta è la Sua parola e fedele ogni Sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell’amore del Signore è piena la terra.

*Ecco, l’occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel Suo amore,
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.*

Canto di fiducia e di gioia, di speranza e di ringraziamento, e testimonianza di fede viva, attraverso la rettitudine, la fedeltà e l’amore della giustizia e del diritto (vv 4-5). Dio è fedele a quanto promette per la vita del Suo popolo, che può fidarsi e confidare incondizionatamente in Lui, ed esige che il credente e la comunità restino fedeli al comune impegno assunto nell’Alleanza (*berit*). Nei vv 18-19, il *Dio fedele ed*

esigente della prima parte, è presentato anche come *Dio della grazia* che rivolge il Suo *occhio benigno* sul fedele che lo teme e confida in Lui, *'per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame'*.

Seconda Lettura 1 Pt 2,4-9 *Stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato*

Pietre vive (*lithoi zontes*) perché sigillate e unite alla Pietra vivente (*Lithon zonta*) che è Cristo, Roccia dalla



quale è scaturito 'il latte spirituale' (*àdolon gala*: latte non adulterato!) che i neofiti, dopo aver *'deposto ogni malizia, frode, ipocrisia e maldicenza, hanno bevuto per crescere con esso verso la salvezza e hanno gustato come è buono il Signore'* (vv 2-3). Cristo, Roccia forte e dura dalla quale sgorga l'acqua della vita! Pietra che i costruttori hanno scartato e rifiutato e, proprio per questo,

pietra *provata e risultata viva e preziosa* agli occhi di Dio, che l'ha posta *quale pietra angolare* per costruire l'edificio spirituale e santo. Egli cerca *altre pietre* che, provate e trovate adatte, sono vivificate per l'edificazione della *Stirpe Eletta, Sacerdozio Regale, Nazione Santa, Popolo* che Dio si è acquistato, richiamandolo e facendolo uscire dalle tenebre per farlo *partecipe della Sua luce meravigliosa*, mediante il Suo Figlio, il Risorto Cristo Gesù, *Luce vera, Acqua zampillante, Roccia vivente e fedele, Via, Verità e Vita* dell'umanità, *Pietra angolare*, sulla Quale si poggia e si regge tutto l'Edificio, non fatto da mani di uomo ma da Dio voluto e costruito con altre pietre, *rese vive* dalla Roccia vivente sulla Quale sono state poste e alla Quale restano intimamente *unite* e fortemente *cementate*. È pietra viva, dunque, solo chi si inserisce in Lui e solo se la vita di Lui pulsa e vince e vivifica la sua durezza. Anche le *altre pietre* che servono per la costruzione dell'Edificio Spirituale (la Chiesa, *Corpo Risorto di Cristo*), sono scelte da Dio, rese idonee dal Suo amore e *devono essere provate*, come la prima Roccia vivente, Pietra angolare sulla quale saranno poste, nella loro fedeltà, attraverso i rifiuti, le ostilità, fino ad essere scartate come è accaduto a Lui. Il verbo edificare (greco *oikodoméo*) non dice azione *meccanica* e *materiale* di pietra e cemento! Infatti, è Dio che *'edifica', 'vivifica'* le pietre con il Suo Spirito, le squadra, le smussa, le spiana, le prepara, le rende atte a dare forza e stabilità alla *Costruzione Santa*. È Dio a scegliere dove porle *per una funzione particolare per il bene* dell'intero Edificio spirituale. È vivo e santo questo Tempio spirituale se la linfa della Roccia vivente, Pietra angolare, circola in tutte le pietre e viene trasfusa e comunicata vitalmente *da pietra a pietra!* Se la Sua vita non circola, le pietre sono morte nella loro durezza. Solo se l'Edificio poggia solidamente sulla Roccia che è il Cristo vivente, se la Sua grazia circola, senza intermittenza, in tutte le pietre, che vengono così vivificate, solo, allora, può chiamarsi e dirsi *Sacerdozio Santo, Nazione Santa, Popolo Santo* che Dio si è acquistato per mezzo del sacrificio del Cristo. *Pietre vive*, dunque, solo se inserite nella Roccia vivente e Pietra angolare, fonte e culmine della comunione di tutti i membri, gli uni a servizio sacerdotale per gli altri. Saldamente cementate e ancorate alla Pietra vivente, Gesù Cristo, le pietre, prima morte, sono rese vive atte e pronte nelle mani del costruttore, Dio, che edifica il Suo Tempio santo sulla Pietra Santa, il Crocifisso Risorto, scartata e rigettata dai falsi costruttori. Per coloro che non si lasciano guidare, non credono e, perciò, non obbediscono alla Parola Viva ed Eterna, questa Roccia vivente diviene *'sasso di inciampo e pietra di scandalo'* (v 8). I termini *'inciampo'* e *'scandalo'* vogliono accentuare la drammatica conseguenza per quanti non si lasciano *'rigenerare dalla Parola di Dio viva ed eterna'* e santificare *'con l'obbedienza alla verità per amarsi sinceramente e intensamente e di vero cuore gli uni gli altri come fratelli'* (1 Pt. 1, 22-25). I cristiani credenti, divenuti pietre vive nel Battesimo, *Stirpe Eletta, Nazione Santa, Popolo di Dio* sono chiamati a partecipare al Sacerdozio Sommo ed Eterno di Cristo, Parola viva ed eterna, devono edificare la loro esistenza sulla Pietra vivente e vivificante per offrire tutta la loro vita al Padre, Costruttore dell'Edificio spirituale e annunciare, testimoniare e *'proclamare le opere ammirevoli di Lui, che li ha chiamati dalle tenebre alla Sua luce meravigliosa'* (v 9).

Vangelo Giovanni 14,1-12 *Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me,*

La Via, La Verità e La Vita

Gesù *partente* dai Suoi e *ritornante* al Padre, fa queste promesse (assicurazioni) ai discepoli turbati (vv 1-4) e ancora incerti: deve tornare al Padre (Gv 13, 31-38), ma non si separerà da loro e tornerà a prenderli con sé (14,4.18); Gesù e il Padre esaudiranno tutte le loro richieste (vv 12-13); lo Spirito Santo continuerà a rendere presente e operante la Sua persona in mezzo a loro (vv 16-17.26).

Di fronte al turbamento, che l'annuncio della Sua imminente partenza ha provocato nei discepoli, Gesù raccomanda loro di non temere nulla e di avere fede sempre in Lui perché non li abbandona e perché Egli ha vinto il principe di questo mondo e, con Lui, ha distrutto il mondo del peccato e della morte (Gv 16,33). Non se ne va da loro, ma li precede perché deve andare a preparare loro la dimora (*moné*) per abitare per sempre presso il Padre. Li assicura, inoltre, che sarà Egli stesso a venirli a prendere per condurli a Lui, perché Egli è la perfetta rivelazione del volto del Padre Suo (*'chi ha visto Lui, ha visto il Padre, perché Io sono nel Padre e il Padre è in Me'* v 9b), l'unica Via che porta al Padre e alla vera Vita, è l'unica Verità che rivela il Padre. Chi vede Gesù, vede il Padre, chi ama Gesù ama il Padre, chi ascolta Gesù, ascolta il Padre, chi incontra Gesù, incontra il Padre, chi crede in Gesù, crede nel Padre. Egli è l'unica *Via* per giungere al Padre, per conoscerlo ed avere in Lui la vita eterna. Egli, dunque, è l'unica *Via* di salvezza, perché è *Verità* e *Vita* per tutti perché Egli vive *nel* Padre e il Padre vive *in* Lui (vv 10-11). È *Via* perché conduce alla Verità e alla Vita di Dio: *'nessuno conosce il Padre se non colui al quale Egli lo voglia rivelare'* (Lc 10,22) e nessuno riceve la vita se non per mezzo di Lui, che è la vera Vita. Missione del cristiano è compiere *le opere del Padre* (vv10-12). Le *'opere'* del Padre comprendono tutto il ministero di Gesù, nelle Sue parole e nei Suoi segni, che apre e conduce alla fede colui che le opera, le annuncia e le testimonia con la vita.

Annuncio centrale del Vangelo

Gesù si *autorivela* come l'unica Via per giungere all'unica Verità su Dio e sull'uomo e per giungere alla Vita eterna (salvezza). Egli è la Via, la Verità e la Vita, l'unico vero accesso al Padre e unica vera Porta d'ingresso alla Vita Eterna. Gesù è Pietra Viva, preziosa e scelta da Dio ad essere Pietra d'angolo. La stessa Pietra che rende viva la pietra che si cementa con Essa e non delude mai *chi* in Essa crede e spera, da chi è rifiutata e scartata, diviene pietra d'inciampo e di scandalo e, perciò, scelta di perdizione.



La Chiesa ha sempre bisogno di lasciarsi convertire e rinnovare dallo Spirito. Oggi, deve riordinare e ripristinare le priorità che hanno guidato e animato la Chiesa nascente. La Chiesa è occupata a fare tanta teologia e a vivere poco Vangelo! A produrre tanti privilegi e tanti titoli onorifici e pochissima umiltà e servizio! Produciamo troppa dottrina e viviamo pochissimo gli insegnamenti esistenziali, ripetiamo tanti riti, ma non testimoniamo e viviamo ciò che celebriamo. Costruiamo tanta burocrazia e niente misericordia! Vogliamo sempre apparire di più senza umiltà e fedeltà al nostro mandato. Ci sprechiamo nel fare, senza riuscire a vivere lo stile di vita di Gesù: donarsi tutto agli altri, vivere per gli altri, servire gli altri. È urgente e necessario, dunque, ristabilire nelle nostre comunità e, quindi, nella Chiesa, le priorità della Parola, della Preghiera, del

Servizio e della Comunione. Queste priorità prenderanno consistenza in noi chiamati ad essere pietre vive nella costruzione dell'Edificio santo di Dio, solo se il Cristo crocifisso e *risorto* avrà il primato assoluto nella nostra vita, nella nostra storia, nel tempo. *'Ecclesia semper reformanda'*, nei suoi membri perché sono sempre peccatori e hanno bisogno di conversione. È Santa solo *in* Cristo, è Una sola *con/per* Cristo ed è universale perché Egli, Corpo e Capo, è stato mandato dal Padre ed è morto perché tutti siano salvati dalla morte mediante Cristo, la Via, la Verità e la Vita! *"La Chiesa è chiamata a questa continua riforma"* (Concilio Vaticano II, U.R.6).

Tante le vie che attirano i nostri sguardi e promettono mille chimere, ma solo Cristo, Morto e Risorto, è l'Unica Via che porta al Padre, l'Unica Verità che rivela definitivamente il Padre, l'Unica Vita Eterna per tutti i Suoi figli. Tante le nostre ricerche affannose della verità, ma senza di Lui, *Unica Piena Verità*, naufraghiamo in mille falsità e bugie! Tanti *nostri* modi di intendere e vivere la vita, ma senza di Lui, unica Fonte di Vera Vita piena ed abbondante, restiamo nella morte. Senza Gesù, *Via, Verità e Vita*, solo strade buie, tante menzogne e solo parvenze di vita! Noi *siamo pietre* che la Sua Parola di Vita e Verità vuole

vivificare con la Sua vita, scolpire con il Suo amore e rimodellare sul Suo esempio e stile di vita: lasciamoci edificare come *Edificio Santo* e *Spirituale* dal Suo Santo Spirito sulla Sua *Roccia Vivente* e Pietra angolare. Seguiamo la Sua *Via* e cerchiamo la Sua *Verità*! Le nostre strade resteranno sempre più buie, tristi e vuote, impossibili e senza uscita, se ci allontaniamo da Cristo Gesù, se non seguiamo Lui, la Via maestra e luminosa, se non ricerchiamo l'unica Verità e nostra unica Salvezza e Vita eterna! Senza di Lui nessuna verità su di noi e risuoneranno di passi lenti e disperati i nostri sentieri cupi e desolati, lontani dalla Sua via! I nostri fragili e incerti tentativi di ricerca della verità, sono destinati a naufragare in mari di menzogne e falsità, senza la guida della Sua Verità! I nostri progetti di vita non avranno futuro e consistenza, senza la vera Vita donata dal Crocifisso Risorto.



DOMENICA DELLA COMUNIONE



RENATO, GIULIO,
EMANUELE,
LUIGI, LORIS,
VICTORIA,
FRANCESCO,
LAURA, CHIARA,
MARIA CHIARA,

VENGO e SCELGO

IO



ASSUNTA PIA,
DANILO, SALVATORE,
FRANCESCO,
FRANCESCO DANTE,
ROSEMARY, EMMA,
GABRIELE,
KEVIN, ANNA

TE, AMICO MIO,

IO SEGUO TE, MAESTRO MIO,

Mia Unica **VIA**,
Unica mia **VERITÀ**,
Mia Unica **VITA**

La Prima Eucaristia, il mio primo incontro sacramentale con Te, Gesù, è solo una tappa del mio cammino di fede che mi apre ad un nuovo inizio e non

il punto d'arrivo! L'incontro-comunione con Te, Pane e Parola, mia Via, mia Verità e mia Vita, deve essere per me sempre più bello, più travolgente e più coinvolgente di questa mia prima volta! Ricevendo il Pane Eucaristico, io voglio imparare a comunicare ogni giorno con Te, Gesù, nella Preghiera, nell'Ascolto della Parola per imparare a vivere l'amore verso gli altri, come l'hai vissuto TU.



Tvb e per sempre, Gesù,
Amico mio, Maestro mio!

